



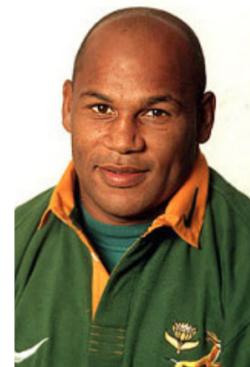
di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

L'abbraccio in tribuna dello stadio Olimpico tra Alessandro Florenzi e nonna Aurora. Il centrocampista della Roma, dopo aver segnato il gol del raddoppio, ha scavalcato le transenne per un fuori programma che ha avuto una montagna di visualizzazioni ma non gli ha risparmiato il cartellino giallo

Di anni ne ha 43 (e questo ha la sua bella importanza), di figli 6 (questa invece è solo una curiosa nota statistica), è tedesco e si chiama Jens Voigt: dopo una vita trascorsa a pedalare, gregario e passista straordinario, 17 Tour alle spalle, s'è ritagliato uno spazio speciale nella storia del ciclismo. Ha riscritto infatti il record dell'ora, percorrendo sulla pista di Grenchen, in Svizzera, qualcosa come 51 chilometri e 115 metri, migliorando di quasi 1.500 metri il limite precedente che apparteneva al ceco Ondrej Sosenka. C'è da precisare che la storia del record dell'ora ha avuto un iter tormentato, considerando che dal 2000 l'Uci ha annullato tutti i tempi ottenuti su bici speciali. Francesco Moser, che il suo primato l'aveva ottenuto nel 1984, qualcosa da obiettare ce l'ha, sostenendo che la bici di Voigt è tutto fuorché normale, ma tant'è. Resta l'impresa di questo arzilla vecchietto. Chapeau. Con 8 allegato.

8



In Italia ci sono le quote rosa per dare spazio alle donne in politica, da qualche altra parte vanno invece di moda le quote nere. E' il caso del Sudafrica, dove la federazione di rugby ha imposto che i mitici Springboks debbano disporre dai prossimi mondiali di 5 cinque giocatori dalla pelle scura. In Sudafrica succede infatti che i neri siano poco considerati anche nello sport nazionale per eccellenza, quello che in passato ha regalato più titoli. Non è un caso se il celebre film "Invictus" raccontasse la storia di Chester Williams (foto), unico giocatore nero nella nazionale campione del mondo 1995, "sopportato" dall'ambiente solo perché era una superstar. Il fatto è che da qualche tempo il Sudafrica perde colpi a livello rugbistico e la federazione ha deciso d'imporre appunto quella direttiva. Perplesità assortite e una considerazione banalissima: se uno è bravo deve giocare (e fare politica) che sia bianco o nero, uomo o donna. Per questo il voto a tutta la storia sa di 5. Alla prossima.

5

manina pronta, speranzosi di dare la risposta giusta. Al di là della leadership in ambito provinciale, quel che è certo è che le nostre due rappresentanti sono tra le migliori del gruppo, come s'incaricano di raccontare le prime 5 giornate di campionato. Giallorossi e biancorossi, infatti, sono appaiati a quota 10, un punto soltanto dietro la coppia di testa. Vuol dire che Asta e Marcolini (foto) hanno a disposizione un motore di qualità, brava mente assemblato in sede di mercato dalle rispettive dirigenze. Se per il Bassano, reduce da un campionato trionfale, era più semplice prevedere un futuro roseo, lo stesso non si può dire per il Real, che invece sta stupendo tutti, gli osservatori, se stesso e pure quelle poche decine di appassionati che affollano (!) il Menti. Domenica patron Diquigiovanni ha sbancato Monza, una delle candidate al salto in alto e questo vuol dire che la squadra non è ai vertici per grazia ricevuta. Adesso, all'ora dell'aperitivo, ci sarà da domare la resistenza del Renate. Un orario più stupido non se lo potevano inventare, ma così va il calcio. E la LegaPro, evidentemente, si merita certi dirigenti. Due curiosità: il campionato ha perso la signorilità di Lamberto Zauli, esonerato dal Pordenone dopo il traballante inizio. Peccato. Poi un annuncio: a breve SportQuotidiano spera d'essere in grado di comunicare nome e cognome dei 14 supertifosi che hanno sottoscritto l'abbonamento in casa Real. Per i 5.262 dell'altro Vicenza, ci stiamo attrezzando per un'edizione speciale. Fatti un po' di conti, al 7.5 si arriva facile.



E adesso non si dica che abbiamo un conto aperto con Televideo e la sua informazione un po' pressapochista. L'altra volta avevamo dato conto del risultato a lungo invertito della sfida che vedeva opposto l'Alto Vicentino al Dro (0-1 al posto del corretto 1-0). Stavolta la "maledizione" ha colpito ancora, ovviamente sulla sponda targata Dalle Rive-Cunico, in riferimento alla sfida giocata sul campo del Kras Repen. Ebbene, è finita con i vicentini vittoriosi 3-2 mentre Televideo ancora in queste ore annunciava l'1-3 conclusivo. D'accordo, la sostanza non cambia, ma ribadiamo l'appello perché l'informazione televisiva si dia una regolata. A proposito di serie D, celebrato con la dovuta partecipazione il successo dell'ArziChiamo a spese della Triestina, da segnalare che il Padova ha battuto il Mori grazie ai gol di Ferretti e Marco Cunico, guarda caso due reduci eccellenti dal Marano. Il braccio di ferro continua, col Belluno per ora nel ruolo di terzo incomodo. L'interesse è garantito, il 7 è assicurato.

7

Continuano ad emergere particolari a dir poco inquietanti sulla storiaccia del doping che ha visto protagonista Alex Schwazer (foto) e, in seconda battuta, la sua ex fidanzata Carolina Kostner. Adesso spunta la realtà che in tanti, nell'ambiente dell'atletica, sapevano che nella preparazione del marciatore altoatesino qualcosa non quadrasse, eppure quei tanti l'avevano in qualche



modo coperto, permettendogli di isolarsi dal resto della squadra, autorizzandone viaggi a dir poco strani, mettendolo insomma nelle condizioni di fare quello che ha fatto. Salvo poi, adesso che il bubble è scoppiato e che la fabbrica di medaglie è fallita, prendere le distanze. E Carolina (foto)? Lei, poverina, è più vittima che altro, oltretutto presa di mira violentemente da un'altra regina dello sport italiano, Federica Pellegrini, che l'ha accusata di non aver lasciato prima un compagno dedito a certi mezzucci. Intanto la pattinatrice ha saltato la prima audizione del Coni, ma ha garantito che prossimamente ci sarà. Comunque brutte pagine per lo sport. Cose da 2, con tanta tristezza.



2



SPORT QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

7.5